



il Giornale

ANNO XXXIII / NUMERO 122 / 1 EURO* A COPIA / GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2006 www.ilgiornale.it

Una notte di sonno tranquillo

Da SIRC in Farmacia

IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + LIBRO «PROCESSO AL CODICE DA VINCI» (+ € 6,90) + «MILITARIA» N. 8 (+ € 14,90) + «CUCINA REGIONALE - CAMPANIA» N. 10 (+ € 6,90) + «LE GUIDE TRAVELER - IRLANDA» N. 12 (+ € 7,90) + «ARTBOOK - DALI» N. 35 (+ € 7,90) + «BIBLIOTECA STORICA - IL MEDIOEVO» N. 40 (+ € 5,90) + DVD «LE GRANDI BATTAGLIE» N. 8 (+ € 8,90) + DVD «I GRANDI CAPOLAVORI DELLA PITTURA» N. 16 (+ € 8,90) - IL GIORNALE + TOP SALUTE POCKET € 2,00 (€ 1,00 + € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LOMBARDA, BOLOGNA E ROMA CITTA': IL GIORNALE + TEMPI € 1,00 - LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI, CASERTA E SALERNO: + ROMA € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: IL GIORNALE + IL SANNIO € 0,90 - TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 0,90 - COSENZA: + GAZZETTA DEL SUD € 0,90 - SPED. IN ABBONAMENTO POST. - DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 COMMA 1, DEC-MILANO - *PREZZO SOLO PER L'ITALIA



POLITICA ECONOMICA

L'Istat boccia lo sconto fiscale promesso da Prodi

E Berlusconi va all'attacco: «Inventano un buco nei conti per aumentare le tasse»

GIAN BATTISTA BOZZO, GIAN MARIA DE FRANCESCO E ANTONIO SIGNORINI ALLE PAGINE 2-3

DOMANI IN EDICOLA

MILITARIA

Carri armati e mezzi d'assalto dal 1914 a oggi (9° LIBRO)

In vendita a 14,90 euro più il prezzo del Giornale



ESCLUSIVO Un filmato svela come è stato pilotato l'esito delle elezioni nelle circoscrizioni sudamericane. E per tenere nascosto lo scandalo la promessa di un posto al ministero

Così hanno truccato il voto italiano all'estero

In un video i candidati Ds accusano: è una frode. Il dirigente della Quercia: zitti, se si rivota perdiamo

SEGGI SCIPPATI

ORA NAPOLITANO DEVE INTERVENIRE

Paolo Guzzanti

Noi lo sapevamo, avevamo ricevuto molte segnalazioni e nutrivamo moltissimi sospetti, ma non avevamo prove. Ora abbiamo una testimonianza che a questi sospetti dà ancora più forza.

Le frasi che riportiamo, tratte da un documentario del canale «cult» di Sky, è una bomba. Una bomba che farà saltare l'assetto del Senato della Repubblica e metterà in crisi la maggioranza dell'Unione. Di che si tratta? Si tratta di un lavoro giornalistico come in Italia ormai non usa più vederne, specialmente in televisione. È un documentario sconvolgente per lo scontro tra il cinismo dei dirigenti italiani dell'Unione e i loro candidati «idealisti» dell'America Latina, i quali peraltro sono perfettamente consapevoli del fatto che la raccolta dei voti degli italiani all'estero nel continente americano è taroccata e che la vittoria sarebbe andata alla Casa delle libertà se un mare di brogli non fosse stato messo in atto con un cinismo che fa accapponare la pelle.

Non ci sono parole per esprimere l'indignazione, il biasimo, la nausea di fronte a un massacro della volontà degli elettori che si è poi tradotto in un furto di seggi in Senato. Possiamo soltanto invitare i lettori a leggere immediatamente la trascrizione del documentario che andrà in onda nei prossimi giorni sulla rete digitale. Un lavoro eccezionale è stato compiuto da un regista e da repor-

ter coraggiosi che si sono introdotti nelle stanze segrete della corruzione elettorale e della manipolazione dei voti. È straordinario che questo documentario sia stato pensato e programmato prima delle elezioni seguendo una intuizione che si è rivelata perfettamente aderente alla verità e alla realtà: andare a controllare le relazioni fra i candidati e i vertici romani e scoprire i baratti, gli illeciti, le falsificazioni che si sarebbero poi tradotti in voti falsati e seggi senatoriali rubati.

Noi confidiamo che lo scandalo esploda con tutta la forza della verità che esso contiene e che imponga una revisione immediata del computo dei seggi del Senato della Repubblica e l'annullamento delle elezioni degli italiani all'estero del continente americano affinché i seggi possano tornare ad essere messi a disposizione degli elettori con un nuovo turno elettorale straordinario, sempre che non esistano le condizioni per dichiarare nulla l'intera elezione del Senato della Repubblica.

Tutto ciò sarà materia di scontro immediato politico ma anche un banco di prova formidabile per sperimentare il dichiarato spirito super partes del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale non riteniamo nemmeno di dover rivolgere un particolare appello: saprà lui, supremo custode della Costituzione e della legalità repubblicana, prendere le decisioni che il suo alto incarico gli impone?



È stato truccato il voto degli italiani all'estero. Un filmato esclusivo, i cui contenuti siamo in grado di riportare, dimostra come siano stati pilotati gli esiti delle elezioni politiche nelle circoscrizioni sudamericane. I candidati dei Ds nel

video si accusano di frode. E un dirigente della Quercia, mandato in Sudamerica, avverte i colleghi: «Dovete stare zitti, se si rivota perdiamo».

LUCA TELESE A PAGINA 9

DEMAGOGIA ECONOMICA

Un cuneo sulla piccola impresa

Nicola Porro

La crescita europea è caratterizzata da un serio conflitto tra i lavoratori organizzati che legittimamente chiedono sicurezza e l'economia nel suo complesso alla disperata ricerca di flessibilità. E la scarsa tonicità del nostro sviluppo amplifica questa divergenza: gli economisti direbbero che aumenta l'«avversione al rischio» dei lavoratori sempre più incerti sul proprio futuro. Le paure della «precarizzazione» dell'impiego e della localizzazione all'estero di produzioni manifatturiere sono figlie di questo fenomeno.

Sono tre i giocatori della partita. Gli imprenditori, gli industriali, che proprio oggi si riuniscono a Roma, per il loro incontro annuale. I lavoratori appunto: alcuni dei quali rappresentati dai sindacati. E la politica che dovrebbe governare questa difficile contrapposizione. Il governo Berlusconi, anche se con alcuni importanti passi (...)

SEGUIE IN PENULTIMA PAGINA



RESISTERE RESISTERE RESISTERE

Il governo fa entrare 480mila clandestini

Il ministro Ferrero: «Metteremo in regola tutti quelli che ne hanno fatto richiesta»

OGGI MISSING CHILDREN

Quei 3.500 bimbi fantasma

Franco Frattini*

Ogni anno nel mio Paese, l'Italia, le Forze dell'ordine avviano circa 3000 ricerche di minori scomparsi. Ad oggi, sono 3.568 i casi di minori scomparsi inseriti nel database dell'International Center for Missing and Exploited Children, la proiezione internazionale del (...)

SEGUIE IN PENULTIMA PAGINA

Una megasantoratoria per mezzo milione di clandestini e un immediato ampliamento delle quote. L'annuncio è di Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale (Prc). «Tutti i 480mila immigrati che hanno fatto domanda alle Poste saranno regolarizzati se risulterà che hanno un lavoro. Sarà fatto con un apposito decreto». Il decreto flussi prevedeva per quest'anno l'ingresso di 170mila stranieri. Un annuncio che provoca l'immediata reazione della Lega che teme l'invasione e di An che prevede un aumento della xenofobia.

FABRIZIO DE FEO E GAETANO RAVANA A PAGINA 5

L'INCHIESTA SUI FARMACI

Juve, i giocatori firmavano in bianco le cartelle mediche



IMBARAZZO Juve ancora nei guai, Cannavaro la difende

Intercettazioni, così il Milan cercava di difendersi dal sistema-Moggi.

Scommesse, Buffon ai pm:

«I 10mila euro? Solo un prestito»

D. ALFIERI, P. BONORA, A. CAGNATO, G.M. CHIOCCI, M. DI DIO, M. MALPICA, P. MARCHI, G. NUZZI E F. ORDINE DA PAGINA 10 A PAGINA 13

MILANO



Bandito ucciso: niente carcere per i gioiellieri

ENRICO LAGATTOLLA A PAGINA 17

APPUNTO

No Tav, no Suv

Di questo passo, Alfonso Pecoraro Scario proibirà anche le scarpe con la para. Nel mirino ora ci sono i Suv, gli ex fuoristrada che frattanto sono divenuti berline lussuose che però invadono le città. In Francia opera un gruppo eco-terrorista che danneggia i Suv parcheggiati, in California c'è un gruppo evangelico che ha coniato lo slogan «Ma Gesù guiderebbe un Suv?», in Europa c'è il presidente della Confederazione elvetica che vuole proibirli in toto. Dice: inquinano troppo. Non è vero, perché rispettano le normative e consumano come una berlina. Dice: occupano troppo spazio. È in parte vero, ma il più delle volte è ancora lo spazio di una normale berlina, altezza a parte. Pericolosità? I crash-test

hanno smentito anche questo, ma in ogni caso per strada trovi sempre qualcuno che ce l'ha più grosso di te. Ciò posto, le vere accuse finiscono qui, e la soluzione prospettata da Pecoraro Scario è un classico neogovernativo: una tassa. Tanto non servirà, perché il problema come al solito non sono i Suv ma chi li guida. Quelli che ti arrivano con l'Hammer con parabufalo a San Babilia, quelle che mettono le quattro frecce fuori dalle scuole e innescano la trazione integrale per raggiungere il discount. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, ha detto: «Quando vedo qualcuno con un Suv nelle vie di Londra, sono obbligato a pensare che sia un vero idiota». Ma questo non si può tassare.

Filippo Facci



IN EDICOLA